



IL NUOVO Corriere di Firenze

Redazione: Via Cimabue, 43 - FIRENZE EMAIL: firenze@ilcorriereonline.it / TEL: 055/24941 FAX: 055/243445
Spediz. a.p. 45% art.2 comma 20/b legge 662/96 Firenze - Numeri arretrati Euro 2,00. Abb. annuo C.C.P. n. 11939535
(6 numeri sett.) Euro 220,00; (7 numeri sett.) Euro 250,00. Abb. sost. Euro 360,00 (7 numeri)

Anno XI N. 249 euro 1,00
Giovedì 10 settembre 2009



QUATTRO DENUNCIATI A FIGLINE

**Bulli per noia
picchiano coetani**

■ A pagina 13

SORPRESA

**Le badanti italiane
sono più delle straniere**

■ Alle pagina 10 e 11

UNA MAIL DAGLI USA

**Neonato abbandonato
Il papà si fa vivo**

■ Gentilini alle pagine 6 e 7

Bufere ambientali Nubi sui due termovalorizzatori da costruire in provincia. E scoppia la polemica nel Pd

Il piano rifiuti finisce nella pattumiera

Rinviata l'apertura delle buste per Case Passerini. Mentre Greve prende tempo

Fiorentina

**Sei reti al Reggello
Castillo segna e si fa male**



■ Pagina 34

FIRENZE - Nubi grigie sul piano per lo smaltimento dei rifiuti. E, tanto per cambiare, il Pd si spacca, con i sindaci della Piana già pronti a scendere sul piede di guerra. Ieri dovevano essere aperte le buste per la preselezione delle aziende private che poi avrebbero partecipato alla gara per scegliere il partner privato da affiancare a Quadrifoglio per la costruzione e la gestione del termovalorizzatore di case Passerini. Invece l'apertura delle buste è stata misteriosamente rinviata. Dal Chianti arrivano altre notizie che allungano i tempi della costruzione dell'altro termovalorizzatore, quello di Testi. Il sindaco di Greve in Chianti, Alberto Bencistà, sta frenando sull'impianto dando la precedenza al turbogas.

Italia-Sudafria di rugby: figuraccia ufficiale



**La palla ovale
rotola via**

■ Nello sport



Troia! In Chianti puntano i piedi per l'impianto di Testi: si farà, ma solo dopo il piano rifiuti rischia di Rinvia l'apertura delle buste per la preselezione n

Duccio Tronci
Raffaello Mascetti

Polemiche Il sindaco Bencistà prende tempo. La gente è con lui
‘Prima il turbogas, poi vediamo’
Il caso Greve ha già spaccato il Pd

Giorgio Perozzi

FIRENZE - Un vento gelido scende giù dal Chianti. Greve non ripudia l'idea di costruire un termovalorizzatore in località Testi, dove tra l'altro si trova già il cementificio Sacci, ma non ha nessuna fretta. Il sindaco Alberto Bencistà, accompagnato da un consenso locale (sia negli ambienti politici che tra gli abitanti del Comune) molto solido prima, è intenzionato a realizzare un impianto per la produzione di turbogas che verrà utilizzato dal cementificio Sacci, poi valutare l'impatto ambientale e solo dopo dare l'ok alla costruzione del termovalorizzatore.

Quella di Bencistà non è la solita battaglia politica populistica e ambientalista tanto per fare piacere all'opinione pubblica, ma è un processo ragionato che vede il coinvolgimento delle aziende di gestione

dei rifiuti come Quadrifoglio e delle aziende agricole. Greve insomma vuol fare l'ecologica sul serio. Il compost che oggi Quadrifoglio ammassa nelle sue aree di stoccaggio verrà utilizzato come integratore per i terreni chiantigiani. La conformazione orografica delle colline del Chianti e il ricorso alla chimica nella coltivazione della vite, sta impoverendo la terra che verrà "rinvigorita" da abbondanti iniezioni di compost.

Non solo, lo stabilimento della Sacci è in grado di bruciare combustibile prodotto dalla lavorazione dei rifiuti (Cdr) e anche quest'ipotesi viene presa in seria considerazione.

Ovviamente l'eventuale slittamento della costruzione del termovalorizzatore creerà problemi allo smaltimento dei rifiuti dell'area fiorentina, ma i grevigiani non se la sentono di caricarsi sulle spalle un fardello ambientale che potrebbe piegare le gambe al territorio se non

con le dovute cautele e i tempi giusti.

Ovviamente nei palazzi fiorentini l'idea anche solo di rinviare la costruzione del termovalorizzatore di Testi (che da ieri va a sommarsi con il possibile slittamento anche di Case Passerini visto che le buste per la preselezione della gara non sono state aperte) non piace neanche un po'.

E' intervenuto il presidente della Provincia Andrea Barducci con un messaggio chiaro "Il termovalorizzatore si farà", ma soprattutto il dibattito politico si è infiammato con l'intervento di Stefano Fusi, ex sindaco di Taverne e attuale capogruppo del Pd in Provincia che ha scritto una lettera aperta al primo cittadino di Greve invitandolo ad una discussione più seria ed approfondita. Il risultato più immediato che ha ottenuto Fusi è stata una spaccatura nel suo partito, il Pd, tra favorevoli e contrari alla scelta di Bencistà.

"Ritengo che sia stato un errore scrive Fusi - soprattutto dal punto di vista del metodo, intervenire in questo modo su una questione che si rincorre ormai da molti anni. Ho trovato, infatti, nelle dichiarazioni di Bencistà una mancanza di rispetto dei livelli istituzionali e politici che sono a pieno titolo coinvolti nella questione (Comuni e Provincia di Firenze, Unione Metropolitana e Conferenza di zona del Partito Democratico). Credo, inoltre, che Bencistà avrebbe fatto meglio ad esprimere certe considerazioni sul termovalorizzatore di Testi prima di candidarsi a Sindaco di Greve ed avrebbe dovuto spiegare queste sue idee in campagna elettorale. Ricordo che gli accordi presi con i suoi predecessori erano stati molto chiari e stringenti, e che non lasciavano dubbi sulla necessità ed anche opportunità della realizzazione del termovalorizzatore e Testi".

FIRENZE - Qui rischia di finire tutto nella pattumiera. Il piano per lo smaltimento dei rifiuti fiorentini, attraverso la creazione dei termovalorizzatori di Case Passerini a Cambrini Bisenzio e a Testi, nel Comune di Greve in Chianti, rischia di saltare. O comunque di subire dei ritardi difficili poi da recuperare. Da Greve il sindaco Alberto Bencistà a fatto sapere di voler dare la priorità alla creazione dell'impianto di produzione di turbogas. Poi verrà valutato l'impatto ambientale e solo dopo si comincerà a ragionare del termovalorizzatore. Tira brutta aria anche per il termovalorizzatore di Case Passerini, al centro

Nel 2011 lo smaltimento costerà molto caro

di una vicenda poco chiara, accaduta ieri. Ecco il racconto del cronista. Ore 9 di mercoledì 9 settembre 2009. E' l'ora "X" del giorno fissato dal bando per l'apertura delle buste per la preselezione delle aziende che potranno partecipare alla gara d'appalto per stabilire chi si aggiudica la realizzazione dei lavori per il nuovo inceneritore di Case Passerini. La seduta è pubblica, nel nome della trasparenza. "Buongiorno, vorrei sapere dove vengono aperte le buste della gara". "Quale gara?", risponde un gentile signore allo sportello informativo. "La gara per chi realizzerà l'inceneritore". "Aspetti che sento un attimo", dice. Una telefonata, due telefonate. "Certo, se ci fosse stata una cosa

Case Passerini. La seduta è pubblica, nel nome della trasparenza. "Buongiorno, vorrei sapere dove vengono aperte le buste della gara". "Quale gara?", risponde un gentile signore allo sportello informativo. "La gara per chi realizzerà l'inceneritore". "Aspetti che sento un attimo", dice. Una telefonata, due telefonate. "Certo, se ci fosse stata una cosa

La discarica di Case Passerini

Stupore Gianassi, Chini e Cristianini sorpresi dalla notizia ma in Sindaci della Piana presi in c

Daniele Calieri

SESTO - Che le carte stiano per essere cambiate sul tavolo dove si gioca la partita dell'impianto di termovalorizzazione di Case Passerini? Per adesso è una sensazione. Ma in molti non sono tranquilli.

L'ultimo fatto da registrare è il rinvio per l'apertura delle buste che società private hanno presentato a Quadrifoglio spa le proprie offerte per diventare il partner privato capace di portare alla realizzazione dell'impianto situato al

marginale sud occidentale del territorio comunale di Sesto a ridosso di quello di Campi.

Cosa ne pensano, di questo rinvio, i sindaci della Piana, gli stessi che, qualche settimana fa, hanno dovuto ingoiare l'imposizione del Cda di Quadrifoglio fatta dal sindaco fiorentino Matteo Renzi?



Gianni Gianassi

Interpellato sulla questione del rinvio dell'apertura delle buste, il sindaco di Sesto, Gianni Gianassi, ha detto che "se il rinvio è di solo qualche giorno per motivi tecnici, non è un problema. Se dovessimo assistere ad un ulteriore rinvio allora sarebbe un problema: noi siamo perché si acceleri la procedura per individuare il partner di Quadrifoglio nell'operazione".

La decisione del rinvio dell'apertura delle buste sembra che abbia preso un po' tutto alla sprovvista anche perché, da settimane, il centrodestra aveva più volte chiesto pubblicamente quando mai sarebbero state aperte. Una questione che rischia anche di diventare un elemento di confronto (se non proprio di scontro) politico tenendo presente che i sindaci di Firenze e dei quattro comuni della Piana sono tutti del Pd.

"Sabato prossimo ci incontreremo tra

Ristorante da Niky

Buonissima cucina
sia di pesce che di carne
e prelibate pizze
trippieria

Via di Scandicci Alto, 1

Scandicci (accanto al Bocciodromo)

Tel. 055 2591798

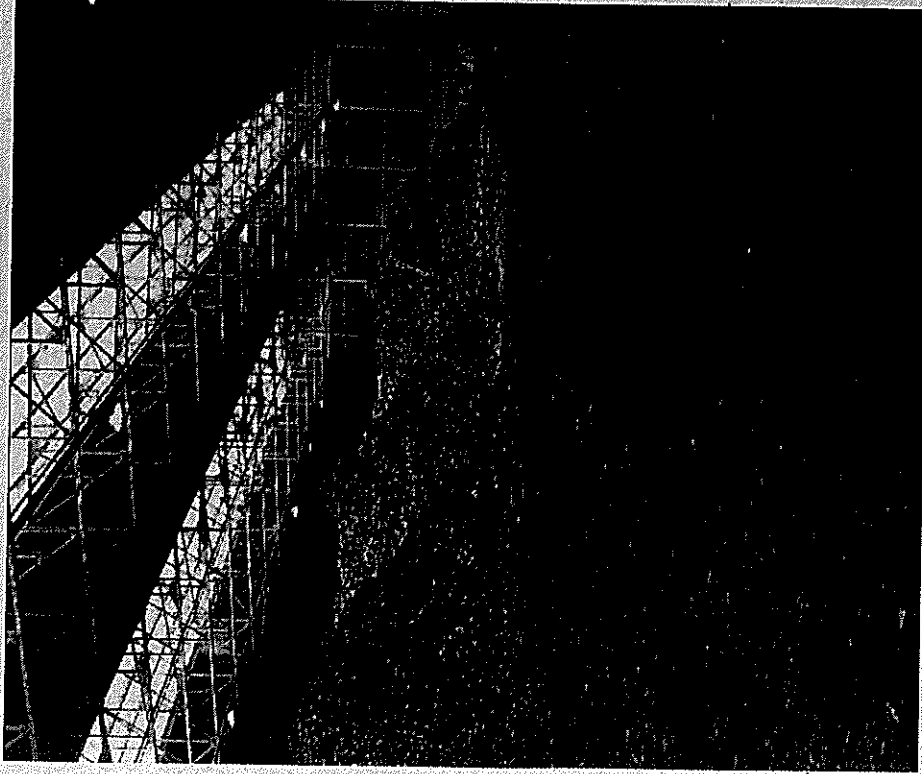
MENU' PRANZO

PRIMO • SECONDO • CONTORNO • 1/2 litro d'acqua € 10,00

o aver valutato l'impatto ambientale del turbogas. I ritardi diventano pesanti

finire nella pattumiera

ella gara per il termovalorizzatore di Case Passerini



così me lo avresti detto", dice alla cornetta, probabilmente con un responsabile. "No, guardi, qui non c'è niente del genere oggi", afferma desolato il solito impiegato, sempre gentilissimo. Un attimo dopo arriva la segretaria dell'ingegner Franco Cristoforo, responsabile del progetto. "La gara è stata rimandata. L'ingegner Cristoforo però è impegnato, ora non può parlare". Altro non si sa, se non che nel frattempo alcune buste erano arrivate. E che fine faranno? Era stata la giunta guidata da Leonardo Domenici, peraltro scavalcando il Consiglio Comunale temendo le divisioni nella maggioranza, a dare il via libera all'azienda per la gestione dei rifiuti per individuare il privato che avrebbe dovuto realizzare l'inceneritore. Secondo la gara bandita a fine maggio scorso da Quadrifoglio - allora gestito ancora dall'ex presidente Marco Maria Sa-

moggia - a progettare, realizzare e gestire l'impianto sarebbe dovuto essere una "new-co" (una nuova società) soggetto di cui Quadrifoglio rappresenta la maggioranza. Il 49% sarebbe dovuto essere rappresentato dal partner privato individuato proprio con la gara. E ora? Ora c'è puzza di bruciato. Perché questo rinvio? Le buste con i documenti richiesti per la preselezione erano stati presentati il 26 di luglio scorso: sono passati 45 giorni e ancora non si sa nemmeno chi potrà partecipare alla gara per diventare partner di Quadrifoglio nella costruzione del termovalorizzatore di Case Passerini. Non si vorrà mica fare come con la gara del trasporto pubblico? Ossia rifarla? Eppure qui, rischi di incompatibilità e qualcosa da correggere, come per il trasporto pubblico locale, non dovrebbero esserci. Anzi, sembrava proprio tutto a posto quando nel giugno scorso il bando di gara (tra l'altro anticipato da Il Nuovo Corriere di Firenze) venne reso pubblico. Se non verranno presto resi noti i motivi dello slittamento dell'apertura delle buste ci sarà da farsi qualche domanda. Forse il nuovo consiglio di amministrazione di Quadrifoglio, guidato a Moretti, non ha fatto in tempo a comporre la commissione che dovrebbe esaminare le offerte per la preselezione. Chissà. Qualcosa deve essere successo. Certo, tempo da perdere non ce n'è, visto che nel zona di discariche non saranno più in grado di accogliere i rifiuti e su Firenze incomberà la "minaccia napoletana". Ovviamente non sarà un termine così ultimativo però se entro le scadenze prestabilite, il piano dei termovalorizzatori non sarà nei tempi previsti, come minimo costerà molto di più portare i rifiuti per esempio nella discarica di Peccioli, in virtù degli accordi esistenti tra Firenze e Pisa.

Intenzionati a non tollerare ritardi. Intanto per il 12 riunione del Pd ontropiede: "Niente scherzi"

sindaci e segretari del Pd della Piana - ha annunciato il sindaco di Signa Alberto Cristianini - sarà l'occasione per discutere su tutta una serie di problematiche aperte nella Piana dall'autostrada, all'aeroporto, compresa la questione dell'inceneritore. L'impianto di Case Passerini si deve fare, non è in discussione. Sulle modalità è una questione aperta. Si deciderà per il meglio".

Anche il sindaco di Campi Bisenzio Adriano Chini reputa che la riunione del 12 settembre (si terrà a Settimello una frazione di Calenzano) possa permettere di fare chiarezza nel Pd su molte questioni anche alla luce delle minacce fatte proprio dal primo cittadino campigiano in agosto scorso, di bloccare i progetti della bretella Lastra Prato.

In merito alla non apertura delle buste, Chini ha dichiarato di sperare "che questa decisione permetta di effettuare

una valutazione e una verifica sui risultati dello studio, promosso dal comune di Campi, relativo alla tecnologia cosiddetta al plasma". Un rilancio della posta, quello di Chini, preoccupato che dietro questo rinvio possano esserci obiettivi (non dichiarati) ma diversi da quelli finora perseguiti dalle amministrazioni coinvolte dalla sottoscrizione dell'accordo dell'agosto 2005 che, nella pratica, aveva avviato la procedura per la realizzazione del termovalorizzatore.

Preoccupazione per l'ennesimo ritardo viene espressa dal sindaco di Calenzano Alessio Biagioli.

"Se siamo di fronte ad un problema tecnico, il ritardo resta comprensibile. Se la questione dovesse trasformarsi in un aspetto sostanziale chiedo all'ex presidente della Provincia che intervenga per fare chiarezza sulle difficoltà che si stanno registrando".



Adriano Chini

Rinviata senza data l'apertura delle buste per la gara di appalto per il termovalorizzatore

Ristorante
Pizzeria

CRESPINO

FIRENZE
LARGO E. FERMI, 15
POGGIO IMPERIALE



PRENOTAZIONI TAVOLI

aperto
tutte
le sere